

## Da Como a Seattle, l'urlo degli His Electro Blue Voice arriva negli States

**Pubblicato:** Martedì 1 Ottobre 2013



Tra Como e Seattle ci sono 8000 chilometri. Puoi decidere di percorrerli in aereo, in nave o su mezzi di fortuna, ma se la tua passione è il rock puoi raggiungerli anche solo con la voce. Così è stato per gli **His Electro Blue Voice**, di cui è appena uscito il nuovo disco "Ruthless Sperm". **Un concentrato di energia che non è sfuggito alla storica etichetta americana Sub Pop, quella per intenderci che ha scoperto i Nirvana** e che nel suo palmares conta un disco di platino e tre dischi d'oro. Una delle più prestigiose case discografiche del mondo.

Gli His Electro Blue Voice sono tre, vivono a Como e a parlarci di loro è **Francesco Mariani, 32 anni, disegnatore e voce del gruppo**: «Il progetto degli HEBV nasce da una mia idea nei primi anni 2000 con l'aiuto di due amici, Andrea e Mattia. All'epoca facevamo graffiti e ci piaceva la musica, ma nessuno di noi sapeva suonare né tanto meno aveva uno strumento».

Non vi siete arresi direi: «Nel 2007, dopo vari travagli, ci ha notati un'etichetta californiana, la S-S Records, che ha deciso di pubblicare un Ep. Due brani a base di punk, noise, dark wave, psichedelica anni 60 e 70».

Influenze che si ritrovano anche nel vostro ultimo lavoro, **sette tracce dai titoli cupi ma con una potenza sonora impressionante** che esprimono bene un disagio molto italiano. Che rapporto c'è tra gli HEBV, Como e l'Italia? «A Como ho osservato alcuni gruppi punk rock che ho seguito sotto il palco per anni, come i Leeches. Mi è servito ascoltarli e vederli sul palco».

Quali altri gruppi vi hanno influenzati? «Raramente mi ispiro a gruppi nuovi. Mi sembra stupido, dato che quelli recenti che reputo interessanti spesso si rifanno pure loro al passato. Direi che l'ideale è che ognuno si ricostruisca con le macerie del passato, con ciò che reputa più interessante, i propri brani».

Da non saper suonare a pubblicare un disco con la Sub Pop ne è passata di acqua sotto i ponti. Che progetti avete per l'immediato futuro? «La formazione sta subendo dei cambiamenti, dunque per

ora ci sono alcuni punti di domanda che stiamo cercando di risolvere nel più breve tempo possibile, anche per poter rispondere alle richieste di esibirci dal vivo. Per il resto l'idea è quella di continuare a fare musica e concerti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it